

che essi Signori per gelosia di la libertade l'havevano recusato.

*Per lettere de 28 et 29 setembrio se intende :*

46 Che messier Francesco Victorio et mesier Andrea Nicolini destinati oratori de fiorentini ad Nostro Signor s'erano firmati ad uno castello chiamato Radicofano, non havendo ardire di passar inanzi per timor de una compagnia de cavali de lo exercito cesareo, che secondo che erano stati advertiti essi oratori li aspettavano in Paglia per svalggiarli et prenderli, et che però essi havevano scritto ad Roma perchè Nostro Signore provedesse che potessino passar liberamente.

Che l'artiglieria che prestaron Senesi al prefato signor principe erano dieci pezi, tra li quali erano sei canoni, et tutti già erano stati mandati for che dui.

47<sup>1)</sup> 1529. Die 9 octobris in Rogatis.

*Ser Leonardus Foscarenus,  
Ser Franciscus Maurocenus,  
Ser Bernardus Venerius,  
provisores super daciis.*

Hessendo venuti molti rechiami a l'officio di nostri proveditori sora i daci per diverse persone, le qual dicono esser stà notà piezi in diversi officii de daci per i nodari, scrivani ed altri deputadi a questo, non hessendo stà presente nè havendo consentito a ditte piezarie, perchè le note fatte per ditti scrivani et altri deputadi a notar ditte piezarie sono crette, et non possendo li predieti piezi provar in contrario sono astretti a pagar esse piezarie con grandissimo suo danno et contra ogni debito de rason et iusticia, et per tal causa *etiam* si tarda la exation del denaro de la Signoria nostra: però, per obviar a tal inconvenienti :

L'anderà parte che, salve et riservate tutte le altre parte a queste non repugnante, *de coetero* li nodari, scrivani et altri deputadi a tuor le piezarie *ut supra* in tutti li officii, che sono obbligati per virtù di leze a tuor piezarie de questa città nostra deputade a daci, quando i torrano algun per piezo, siano ubligati far che ditti piezi sapendo scriver faci nota de dicta piezarie de sua man con il suo nome et cognome, et non sapendo scriver quello sarà

(1) La carta 46<sup>a</sup> è bianca.

deputado tuor tal piezarie debbi notar ditte piezarie presente el cassier over uno di Signori de officio che per tempo sarano, li quali habbi a sottoscriver esser stà presenti. Le qual piezarie debbano esser tolte iuxta la forma de le leze, sotto pena a ditti nodari et scrivani et altri deputadi che mancasse a far quanto è sopra dechiarito, de immediata privation de li loro officii et de pagar le piezarie predictie et ducati cento per pena, de li qual la mità sia de l'accusador et l'altra mità sia di l'officio di nostri proveditori prefati, et hessendo ditto acusador idoneo sia posto in loco del casso. La execution de la presente parte sia comessa al officio di nostri proveditori predicti, et sia proclamata sopra le schale de San Marco et de Rialto et mandata a li officii soprascritti a noticia de cadauno.

†	157
—	1
—	4

Die 11 octobris 1529. Proclamatum fuit, per Dominicum Strazarolum preconem, in Sancto Marco et Rialto.

*JOHANNES BAPTISTA ZILETUS cancellarius in officio magnifici dominorum provisorum supra daciis exemplavit.*

A dì 13. La terra, heri, niun, di peste, 18 di 48<sup>1)</sup> altro mal : zà 4 zorni è sana.

In questa matina non fo alcuna lettera da conto. Tutta la terra stava di mala voia per la nova di Viena, ma non era certa : todeschi in Fontego diceva non esser vero.

Da poi disnar fu Pregadi et, poi leto le letere notade di sopra,

Fu posto, per li Consieri, Cai de XL et Savii, che atento al nuntio del re Christianissimo ultimamente venuto, monsignor de . . . , di ordine del Collegio li fosse donado raso . . . per una vesta, monta ducati 55, per tanto sia preso che l'amontar di questo sia pagato di danari di le presente occorrentie. Et ballotà do volte, l'ultima volta pezorò et non fu presa.

Fu posto, per li Savii tutti, una lettera a sier Zuan Vituri proveditor zeneral in Puia, atento li fosse mandà 1000 scudi per far 300 archibusieri per l'armada, per tanto si scrivi debbi scorar a

(1) La carta 47<sup>a</sup> è bianca.